



Città di Saronno
Provincia di Varese

Commissione Mista Affari Generali e Servizi Sociali

| Componenti effettivi | | Componenti supplenti | |
|----------------------------------|----|------------------------------|---|
| Riccardo Guzzetti (Presidente) | A | Raffaele Fagioli | P |
| Alfonso Indelicato | A | Claudio Regalia | P |
| Rosanna Leotta | P | Luigi Biffi | A |
| Franco Casali | P | Morena Bosaia | A |
| Paolo Strano | A | Giuseppe Sgrò | A |
| Davide Vanzulli | A | Mario Processione | A |
| Pierluigi Bendini | A | Miriam Crosta | A |
| Agostino De Marco dimesso | == | Luca Amadio | A |
| Componenti esterni | | Capigruppo Consiliari | |
| Roberto Forini | A | Angelo Veronesi | A |
| Giovanna Bosoni | P | Francesco Licata | A |
| Valeria Valioni dimessa | == | | |

VERBALE riunione del 30 gennaio 2018 – ore 17.30

Partecipano : Assessore Tosi – Luisa Masino.

Il giorno **30 gennaio 2018** alle ore **17.30** nella sala riunioni del palazzo Municipale si è riunita la Commissione Mista Affari Generali per la trattazione del seguente argomento:

“Proposta di modifica al nuovo testo di regolamento del Consiglio Comunale”

La Presidenza della riunione viene assunta dal consigliere Rosanna Leotta in sostituzione del Presidente Riccardo Guzzetti assente per motivi di lavoro.

La vicepresidente prende atto che dall'inizio dei lavori della Commissione il Presidente è stato sempre assente e che per correttezza il gruppo consiliare della Lega avrebbe potuto sostituirlo. Raffaele Fagioli, ribadisce che l'impegno lavorativo in terra straniera di Guzzetti è stato sottoposto a successivi rinnovi contrattuali non previsti e pertanto sia Guzzetti che la Lega Nord hanno sempre ritenuto superfluo procedere ad un rinnovo della Commissione. Commissione che è stata prorogata su accordo delle parti proprio per consentire l'ultimazione dei lavori inerenti il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento di Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale ritiene che al nuovo testo del Regolamento, in approvazione nei prossimi mesi, è necessario inserire le modifiche approvate nel testo di Regolamento vigente riferite al contingentamento dei tempi di intervento.

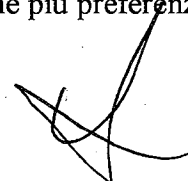
Il consigliere Leotta ribadisce il suo dissenso sul metodo, già espresso anche in sede di Consiglio Comunale, ossia le modifiche approvate in Consiglio Comunale non sono state valutate in fase preliminare dalla Commissione e non vede il senso di convocare una riunione di Commissione per cose già deliberate. Il Presidente fa notare alla signora Leotta che il nuovo testo di Regolamento consiliare è un prodotto della Commissione ed in quanto tale è opportuno che eventuali modifiche siano poste al vaglio della stessa e procede con la disamina delle proposte di modifica agli articoli di seguito indicati:

Art.15 – Presidente e Vice Presidente

I commi 6 e 7 sono rinviati all'art.18 diventando comma 1 e 2.

Il comma 8 diventa comma 6; quindi l'articolo viene così riformulato:

1. Il Consiglio Comunale elegge tra i propri componenti il Presidente ed il Vice Presidente.
2. Nella prima seduta, subito dopo la convalida degli eletti, il Consiglio elegge con voto segreto e a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati, il Presidente del Consiglio Comunale.
3. Qualora dopo due votazioni, da tenersi nella stessa seduta, non venga raggiunta tale maggioranza, si prosegue nella medesima seduta con una nuova votazione ed è proclamato eletto il candidato che ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Nel caso in cui nessun Consigliere raggiunga la suddetta maggioranza assoluta dei voti, si prosegue nella medesima seduta, attraverso il voto di ballottaggio tra i due Consiglieri che nell'ultima votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. Viene eletto il Consigliere che ottiene più preferenze. In caso di parità è eletto alla carica di Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere appartenente alla lista che nelle elezioni per il Consiglio Comunale ha ottenuto la maggior cifra elettorale di lista, in caso di ulteriore parità è eletto Presidente il più giovane di età tra i due che hanno partecipato al ballottaggio.
4. Nella medesima seduta, dopo aver eletto il Presidente, il Consiglio elegge con voto segreto e a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, il Vice Presidente del Consiglio Comunale. Nel caso in cui nessun Consigliere raggiunga la suddetta maggioranza assoluta dei voti, si prosegue nella medesima seduta, attraverso il voto di ballottaggio tra i due Consiglieri che nella precedente votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. Viene eletto il Consigliere che ottiene più preferenze.



5. In caso di parità è eletto alla carica di Vice Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere appartenente alla lista che nelle elezioni per il Consiglio Comunale ha ottenuto la maggior cifra elettorale di lista, in caso di ulteriore parità è eletto Vice Presidente il più giovane di età tra i due che hanno partecipato al ballottaggio.
6. Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica quanto il Consiglio Comunale.
7. Il Presidente del Consiglio Comunale assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio, secondo modi e tempi previsti dal Regolamento.

Art. 16 – Compiti e poteri del Presidente.

al comma 3 lettera e) viene aggiunto quanto segue:

“propone i tempi riservati alla discussione nel caso di contingentamento del dibattito, ove non si raggiunga un accordo nella Conferenza dei capigruppo”

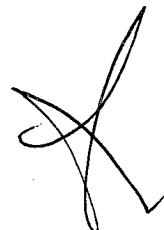
Art. 18 – Cessazione dalla carica

Il comma 1 viene sostituito dal comma 6 dell'art. 15 .

Il comma 2 viene sostituito dal comma 7 dell'art. 15.

Il comma 3 viene eliminato, quindi l'articolo è così riformulato: .

- 1 In caso di dimissioni, impedimento permanente, revoca, decadenza o decesso, il Presidente e il Vice Presidente vengono sostituiti dal Consiglio Comunale, con le stesse modalità indicate per la loro elezione all'art.15, durante la prima riunione e comunque non oltre venti giorni dal verificarsi di una delle cause di cessazione dalla carica. Tale seduta deve essere convocata e presieduta dal Presidente, dal Vice Presidente o dal Consigliere Anziano fino all'elezione del Presidente e/o del Vice Presidente.
- 2 Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Comunale possono essere revocati dalla carica su presentazione di una mozione di sfiducia costruttiva, sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati, che ottenga il voto della maggioranza assoluta degli stessi. La mozione deve contenere il nominativo del Consigliere proposto alla carica di Presidente o di Vice Presidente.



Art. 24 - Attribuzioni.

al comma 2) dopo la parola "controllo" si aggiunge " La conferenza dei Capigruppo concorda la proposta di contingentamento ed i tempi del dibattito avanzati dal Presidente.

Art. 53 - Durata degli interventi.

dopo il comma 2 sono aggiunti nuovi commi e l'articolo viene così riformulato:

- 1 Gli interventi dei Consiglieri hanno luogo secondo i tempi di seguito specificati, salvo diverso accordo in sede di Conferenza dei Capigruppo, da intendersi riferiti al tempo massimo consentito per ciascun gruppo consiliare:
 - a) comunicazioni preliminari: 3 minuti;
 - b) rettifica verbali: 3 minuti;
 - c) presentazione di interpellanze: 3 minuti;
 - d) presentazione di mozioni: 5 minuti;
 - e) mozione d'ordine: 3 minuti;
 - f) questione preliminare, pregiudiziale e sospensiva: 3 minuti;
 - g) fatto personale: 3 minuti per ciascun evento;
 - h) emendamenti, subemendamenti, controemendamenti: 2 minuti compresa la dichiarazione di voto;
 - i) replica: 3 minuti compresa la dichiarazione di voto;
 - j) replica interpellante: 2 minuti.
- 2 Nella discussione generale di proposte di deliberazione gli interventi dei singoli consiglieri, ulteriori rispetto ai tempi di cui al comma 0, devono essere contenuti in un tempo non superiore a 5 minuti.
- 3 Le discussioni possono essere contingentate.
- 4 Le discussioni relative al bilancio annuale e pluriennale, al conto consuntivo e all'esame dei documenti e delle relazioni ad esso allegate sono sempre contingentate.

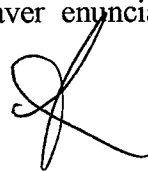


- 5 La proposta di contingentamento, concordata con la Conferenza dei capigruppo o, in difetto di accordo, annunciata dal Presidente del Consiglio comunale, è sottoposta al Consiglio stesso, che decide seduta stante sentiti gli interventi, ciascuno di durata non eccedente tre minuti, di un consigliere a favore e di uno contrario alla proposta.
- 6 Il Presidente è tassativamente tenuto a far rispettare i tempi di discussione.

Art. 57 – Emendamenti, subemendamenti, controemendamenti.

Con modifiche ai commi 5 -6 e 7 l'articolo viene così riformulato:

- 1 I Consiglieri hanno facoltà di presentare emendamenti a mozioni o ad argomenti all'Ordine del Giorno nei termini perentori e con le modalità di cui ai commi successivi.
- 2 Tutti gli emendamenti devono essere redatti per iscritto, sottoscritti da almeno un Consigliere e depositati presso la segreteria della Conferenza dei Capigruppo almeno quattro giorni lavorativi liberi prima della seduta, fatto salvo quanto previsto dai successivi commi 0 e 0 e dal Regolamento di contabilità.
- 3 È facoltà dei Consiglieri Comunali, fino a due giorni lavorativi precedenti la seduta, incluso quello della seduta stessa, entro le ore 12, depositare presso la Segreteria Generale, per iscritto e sottoscritti, emendamenti agli emendamenti (subemendamenti).
- 4 Entro l'inizio della discussione del relativo punto dell'ordine del giorno, a pena di improcedibilità, dovranno essere depositati presso la Presidenza del Consiglio i pareri di legge del Segretario Generale e dei Dirigenti per ciascuno degli emendamenti e subemendamenti.
- 5 Gli emendamenti, subemendamenti e controemendamenti possono essere presentati in forma scritta anche a seguito della discussione in consiglio comunale direttamente nella seduta stessa. Non potranno essere sottoposti a votazione, in nessun caso, emendamenti, subemendamenti, controemendamenti od un testo emendato se non risultino acquisiti su di essi i pareri di legge del Segretario Generale e dei Dirigenti di competenza. In assenza del Dirigente può provvedere il Segretario Generale. Il Consiglio Comunale decide in merito nel caso la quantità o la natura degli emendamenti sia tale da renderne inopportuna o inattuabile l'immediata valutazione. Tale procedura si applicherà anche per emendamenti, subemendamenti e controemendamenti che necessitino del parere di regolarità contabile e/o di copertura finanziaria. Quanto disciplinato dal presente comma non trova applicazione per quegli atti che non comportano impegno di spesa e non necessitano dei pareri obbligatori per legge.
- 6 Durante la seduta il Presidente può dare lettura degli emendamenti, dei subemendamenti e dei controemendamenti dopo aver enunciato il testo originale dell'argomento in oggetto.



I Gruppi Consiliari hanno facoltà di esprimere il proprio pensiero su ogni emendamento, subemendamento e controemendamento nel rispetto dei tempi previsti all'art.53.

8. Gli emendamenti devono essere votati separatamente, prima del testo originale o, nel caso di subemendamenti e di controemendamenti, prima dell'emendamento cui si riferiscono e, in caso di voto favorevole, integrati nel testo originale prima della votazione finale.
9. L'approvazione di un emendamento comporta comunque la decadenza degli altri emendamenti il cui contenuto sia con essi in palese contrasto.
10. Terminata la votazione degli emendamenti, si pone in votazione il testo integrato dagli emendamenti eventualmente approvati.
11. Per quest'ultima votazione non sono consentiti interventi, né dichiarazioni di voto.

Con l'esame di quest'ultimo articolo il Presidente del Consiglio Comunale ritiene che si possano dichiarare ultimati i lavori delle modifiche al Regolamento del Consiglio .

La riunione si conclude alle ore 19.30.

IL VICEPRESIDENTE
Rosanna Leotta

